

Doppia "festa aperta a tutti" per la candidata del centro sinistra: prima il reality dei Radicali in rete, poi l'inaugurazione a Trastevere

VERSO LE REGIONALI

La candidata del centro destra sul suo sito risponde al forum E sul lavoro spiega: «Sarà al centro del nostro programma»

Polverini: «Nucleare, no a demonizzazioni Coinvolte le comunità»

Renata Polverini on line. Sì, perché anche sul fronte del centro destra la rete è ormai uno strumento di dialogo con gli elettori, così come lo sono le visite ai mercati rionali o gli incontri pubblici. Ieri, sul sito renatapolverini.it la candidata del Pdl ha voluto dare una serie di risposte alle domande arrivate in rete. E ha toccato diversi temi, anche delicati. Al Palazzo dei Congressi, invece, ha partecipato a un incontro pubblico dove ha ribadito: «Il lavoro sarà al centro della nostra azione». Ma partiamo dal dialogo on line di Renata Polverini con i suoi simpatizzanti.

Le coppie di fatto. Rispondendo a una domanda on line firmata Mario sulle unioni civili, Renata Polverini spiega: «Sono favorevole a normare le unioni di fatto, a patto di non produrre un matrimonio di serie b. Allo stesso tempo sono convinta che diritti e doveri reciproci debbano essere riconosciuti alle coppie che vivono fuori del matrimonio».

Il nucleare. Spiega Renata Polverini: «Luigi, Gianni e Michele, mi chiedono dell'ipotesi di centrali nucleari nel Lazio. Sul tema ho già detto che nessuna decisione sarà presa sen-

za il consenso e la partecipazione delle comunità locali. Aggiungo che il merito va discusso serenamente, senza demonizzazioni».

La Destra. «Alcuni di voi, mi rivolgo per tutti a Giuseppe S., a Stefano, Massimo e Andrea, mi hanno chiesto spiegazioni sull'appoggio di Francesco Storace alla mia candidatura. Innanzitutto, per vincere in una competizione bipolare, è necessario aggregare quante più forze è possibile. Naturalmente le alleanze si fanno su basi chiare: nel mio caso i diversi partiti scelgono di appoggiarmi - e io ne sono lieta - ma è altrettanto chiaro che l'alleanza avviene su una linea definita da me, e sulla quale non subirà condizionamenti di alcun genere. In secondo luogo, Storace ha smesso di amministrare la Regione cinque anni fa, poi ci sono stati i cinque anni della giunta Marrazzo, che ci hanno lasciato l'eredità disastrosa che è sotto gli occhi di tutti».

No all'abolizione delle Province. «Un altro commentatore, che si firma Orobi, vuole sapere cosa penso dell'abolizione delle province. Il tema non fa parte delle competenze di un presidente di Regione, ma voglio

dire la mia comunque. Sono contraria all'abolizione. Sarebbe una misura demagogica e inutile».

Lavoro. Dalla rete all'incontro pubblico di ieri, in occasione dell'apertura della campagna elettorale di Pietro Di Paolo candidato del Pdl, con il sindaco Alemanno, al Palazzo dei Congressi all'Eur. Qui Renata Polverini ha spiegato: «Ho fatto un patto di lealtà con Gianni Alemanno nell'interesse di Roma e della Regione Lazio. Dobbiamo fare in modo che il Lazio esca dalla crisi accogliendo la sfida del rilancio dell'economia e dell'occupazione. Bisogna avere il coraggio di scegliere». Un riferimento anche alle parole di Benedetto XVI: «Il lavoro sarà al centro della nostra azione: le prime immediate risposte che la Regione dovrà dare saranno indirizzate ai lavoratori che hanno perso il lavoro e alle imprese in difficoltà. L'appello del Santo Padre sull'occupazione riflette la preoccupazione comune. Per questo sarà prioritario sostenere sia il reddito delle famiglie sia le imprese agevolando l'accesso al credito e prevedendo incentivi alle aziende che assumono o stabilizzano l'occupazione».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E SUL SITO LE CHIEDONO DELLE UNIONI DI FATTO

«Sono convinta che diritti e doveri reciproci debbano essere riconosciuti alle coppie che vivono fuori del matrimonio»

